

Quella volta che le Br rapirono la miss

STEFANO SCARPA

Un tranquillo tramonto di fine primavera nasconde una strana avventura per un agente dell'antiterrorismo, suo malgrado, in vacanza a San Vito lo Capo: è qui infatti che ha inizio la vicenda del romanzo fantapolitico "Buio Rivoluzione" (peQuod) firmato da Valerio Lucarelli.

Distratto dal rumore dei pneumatici di una automobile, il poliziotto assiste ad un episodio che segnerà quei giorni e la sua carriera. Un commando formato da tre persone rapisce la giovane figlia del primo ministro britannico, John Clier. Dietro questo evento pare esserci in un primo momento la mano del terrorismo islamico, ma poi una rivendicazione contrassegnata da una sbilenca stella a cinque punte

rilancia l'ipotesi più incredibile: le Brigate Rosse. Protagonista della storia è Maurizio Lupo, un uomo da un passato impensabile e quasi grottesco per il primo attore di una vicenda così complessa e delicata. Dopo aver lavorato per una multinazionale leader nel packaging alimentare, partecipa ad un concorso che lo lancia all'interno dei vicoli bui dello Stato italiano i cui confini alla fine risulteranno nettamente indefiniti.



L'autore, Valerio Lucarelli, napoletano nato una decina d'anni prima dei tragici eventi che sconvolsero l'Italia negli anni Settanta, immagina uno scenario raccapricciante ricco d'intrighi e colpi di scena che lasciano il lettore in trans fino all'ultima pagina.

Caratterizzato da una focalizzazione tipicamente televisiva, il romanzo presenta un interessante dibattito sulle Br. L'autore ipotizza la presenza di due universi contrapposti che stridono all'in-

domani dei fatti che sconvolsero Genova nel 2001 e dopo gli omicidi dei consulenti del ministero del lavoro Massimo D'Antona e Marco Biagi. Ci si trova dinnanzi ad una struttura delle Br abbastanza radicata nel territorio, piena di insospettabili pronti a colpire su richiesta ai danni dello stato.

Ricco di collegamenti con la realtà, il lettore potrebbe finanche domandarsi se tutto ciò sarebbe mai potuto accadere. John Clier è una caricatura dell'attuale premier inglese, amante dell'Italia ed implicato in un difficile panorama internazionale ed inoltre va evidenziato il ruolo della stampa: risolutivo, ma allo stesso tempo fastidioso e causa di intralcio.

Scenario della storia è la Sicilia, proiettata in una vicenda insolita per quei luoghi spesso insanguinati da episodi di mafia, questa volta assente e quasi interessata alla risoluzione di un rapimento che attrae troppi riflettori su una zona molto interessante.